

alieno dal procurare all'armata tutti i mezzi d'istruzione di cui ha bisogno.

Desidero soltanto fare un'osservazione di legalità e di sistema che non credo inutile nel primo anno in cui mettiamo in pratica la legge sull'amministrazione centrale.

La legge dell'amministrazione centrale prescrive che le spese nuove che si vogliono fare e che sorpassano le 30,000 lire debbono formare oggetto di una legge speciale. È vero che qui la spesa non è proposta che per 24,500 lire, e credo che il ministro avrà un piano preciso, completo, bene calcolato, in modo che questa spesa non sarà sorpassata, ma questa non è veramente la spesa reale.

Infatti colla formazione della nuova piazza d'armi di Alessandria si perde il godimento di un terreno demaniale che rende attualmente 7000 lire all'anno, e che può valere lire 150,000.

Io veramente non saprei dire se in questo caso possa dirsi ricisamente che sia violata una legge, ma faccio osservare alla Camera che noi abbiamo una legge la quale vuole che una spesa nuova eccedente 30,000 lire formi l'oggetto di uno studio apposito, di un esame, e di una legge speciale.

Ora noi abbiamo, è vero, una spesa che non arriva che a 24,500 lire, ma nel tempo stesso occupiamo un terreno demaniale che ne vale 150,000, il quale rende 7000 lire, e dopo l'occupazione non ce ne renderà che 2000.

MANTELLI. No, no!

DEPRETIS. Rende 7500 lire. Ciò risulta dalla relazione; se la relazione non è esatta, io non ci ho colpa; piglio i dati come li trovo.

Vede dunque la Camera che in questo caso si avrebbe nel fatto una causa assai più grave per sottoporre la legge ad esame speciale, di quello che si richieda per una spesa unicamente limitata a 30,000 lire.

È vero che la cifra qui è minore, ma nel suo complesso l'opera ha un'importanza assai maggiore. Questa è la sola osservazione che io volevo sottoporre alla Camera.

DURANDO, relatore. Per tranquillare l'animo dell'onorevole preopinante...

DEPRETIS. Io sono tranquillissimo.

DURANDO, relatore... circa al non oltrepassare i limiti fissati dalla legge sull'amministrazione centrale, debbo dire che qui ci è compenso da un'altra parte.

Vi è prima la vendita dell'antica piazza d'armi, la quale produrrà per lo meno un capitale di più di 100,000 lire. Avvi poi un altro compenso in questo, che la nuova piazza sarà affittata circa due mila lire, e questo io lo dissi.

Vede dunque che a questo riguardo vi ha compenso; credo quindi che realmente l'onorevole deputato Depretis possa votare questa categoria senza timore di violare la legge sull'amministrazione centrale, non oltrepassandosi in questo caso il limite delle 30,000 lire determinato dalla medesima.

MANTELLI. Io ho chiesto la parola mentre si diceva che la perdita del demanio sarebbe di 7000 lire di rendita. In questa parte la relazione non è esatta. In essa fu preso il complesso degli affittamenti di tutti i terreni che costituiscono il piano del poligono; ma quello che occuperà la piazza non costituisce che una parte molto minore della metà di essi. Quindi credo che il reddito attuale del terreno che si comprerà per la piazza d'armi non valga il reddito di 2000 lire. Se si calcola poi il fitto che si prenderà dalla nuova piazza di armi (chè da essa si suole trarre un reddito cospicuo), e se si tien conto del maggior reddito che darà la somma ricevuta dall'antica piazza, io credo che tutto resti quasi pareggiato,

e che perciò la Camera non deve temere che vi sia quella diminuzione di fitto.

BATTAZZI, ministro di grazia e giustizia e reggente il Ministero dell'interno. Mi pare che la questione sia fuori dei suoi veri termini. Qualunque sia il reddito di questo fondo, le finanze non perdono la proprietà del terreno sopra cui si dovrebbe stabilire la piazza d'armi; la sola spesa che si fa è quella di 24,000 lire...

DEPRETIS. E le 5300 lire che si perdono?

BATTAZZI, ministro di grazia e giustizia e reggente il Ministero dell'interno. Ora questa spesa non è tale per cui a termini della legge del 1853 faccia d'uopo di una legge speciale. Quindi non è più il caso di investigare quale possa essere il reddito del fondo, perchè le finanze conservano, come dissi, ognora la loro proprietà; ma avvi solo un cambio di destinazione del terreno. Invece che attualmente è dato in affitto, si destina ad un altro uso che va sempre a vantaggio dello Stato; anzi può essere per esso più vantaggioso come piazza d'armi. La ragione per cui la legge del 1853 ha prescritto che si dovesse fare una legge speciale tuttavolta che si trattasse di una spesa eccedente le 30,000 lire, si fu per far sì che le finanze non si impegnassero incautamente e senza un severo esame in spese importanti che richieggono somme assai cospicue.

Ma quando la spesa è ridotta ad una somma minore, e si tratta di impiegare un fondo che è già di proprietà dello Stato, non veggo perchè il Governo non possa destinare questo terreno ad un uso che è utile allo Stato.

Io quindi non credo sia necessaria una legge speciale, e ritengo che si possa nella semplice votazione del bilancio stanziare la somma necessaria.

PRESIDENTE. Metto ai voti la categoria 82 in lire 24,500.

(È approvata.)

Categoria 83. *Maggiori assegnamenti*, in lire 4850.

(La Camera approva.)

Di questo bilancio non rimane altra categoria.

APPROVAZIONE DEL PROGETTO DI LEGGE PER UNA LEVA ORDINARIA DI MARINAI.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del progetto di legge per la leva ordinaria dei marinai pel 1854. (Vedi vol. *Documenti*, pag. 1377.)

« *Articolo unico.* Il Governo è autorizzato a fare nel corso dell'anno una leva ordinaria d'inscritti marittimi non eccedente il numero di duecentocinquanta, da destinarsi in servizio permanente al corpo Reali Equipaggi nei limiti della forza per esso stabiliti. »

(È approvato senza discussione.)

Si procede allo squittinio segreto.

Risultamento della votazione:

Presenti e votanti	109
Maggioranza	55
Voti favorevoli	102
Voti contrari	7

(La Camera approva.)

La seduta è levata alle ore 5 1/4.

Ordine del giorno per la tornata di domani:

- 1° Discussione del progetto di legge per la costruzione di battelli a vapore sul lago Maggiore;
- 2° Relazione di petizioni.